

Inaugurato il casale restaurato e riaperto il parco ai cittadini Villa Gasbarra del tutto fruibile

C'è attesa per l'inserimento di servizi sociosanitari (è ipotizzabile)

di Aldo Affinati

Taglio del nastro con musica e una mostra di pittura. E' stata inaugurata Villa Gasbarra oggi a completa disposizione del Comune di Ferentino per servizi sociosanitari a quanto sembra. In concomitanza ha riaperto il parco al pubblico con annesso orto botanico. Atmosfera lieta in occasione dell'inaugurazione con aperitivo musicale dell'orchestra Giardino InCantato e la personale dell'artista Domenico Cialone. Porta la sua firma la scultura bronzea sistemata nel viale del parco della Villa, che raffigura Isadora e la danza.

Il sindaco Antonio Pompeo ha tagliato il nastro dopo la benedizione di don Giuseppe Principali. Hanno partecipato alla cerimonia amministratori locali, don Franco Monterubbianesi fondatore di Capodarco e tanti cittadini e associazioni del posto.

Don Franco pensa ai disabili, in particolare al progetto "Dopo di noi", per questo fa pressing sull'amministrazione



ne di Ferentino, perché la sua idea si realizzi a Villa Gasbarra. Grazie a un finanziamento regionale, l'ente della

Pisana difatti ha approvato il progetto proposto dal Comune, sono stati realizzati i lavori di completamento, il

restauro e il risanamento conservativo della Villa, nel rispetto dell'originalità e delle peculiarità architettoniche.

Soddisfatto il sindaco Antonio Pompeo per il nuovo luogo d'incontro e per i futuri servizi a disposizione della comunità: "L'attenzione al patrimonio architettonico della nostra città è stato sempre uno dei tratti salienti della mia amministrazione, ha dichiarato il primo cittadino, in questo contesto si inserisce anche il recupero di Villa Gasbarra.

Era un preciso punto del mio programma, che abbiamo realizzato. La struttura è bellissima, può rappresentare uno spazio importante per valorizzare le tante iniziative culturali che Ferentino realizza nel corso dell'anno, può diventare un luogo per garantire servizi alle persone, che è un altro punto forte del nostro mandato amministrativo. E poi c'è il giardino che è veramente bello.

Crede che l'inaugurazione di Villa Gasbarra sia stato il modo migliore per festeggiare un anno dalla vittoria amministrativa del giugno 2018".

Udite... Udite...

Qualche giorno fa, poco prima del voto per eleggere il nuovo Parlamento Europeo, l'ultima domenica di maggio, un rappresentante politico responsabile della "Lega di Salvini" nella vicina città di Alatri, per accaparrare qualche voto a favore della sua corrente settentrionale, ha voluto inviare una lettera ad un deputato della sua "Lega" affinché s'impegnasse per far cambiare il nome al casello autostradale di Ferentino, proponendo di mettere il nome di Alatri con la motivazione della sua centralità, posta nel cuore della Ciociaria, per la sua rilevanza turistica, una città millenaria edificata dai mitici e leggendari Ciclopi, terzo centro della Provincia di Frosinone per abitanti e tante altre spiegazioni più o meno plausibili.

Ora sento il dovere di ricordare all'esimio rappresentante leghista che l'uscita autostradale di Ferentino si trova sul territorio del comune gliato, attraversato per diversi chilometri dall'importante arteria di comunicazione veicolare, che tanti rappresentanti ferentini in passato si sono adoperati per sostenere la realizzazione dell'opera, mentre non si ricordano parole spese in questo senso da altri, anzi.

Le motivazioni proposte, inoltre, possono sicuramente essere presentate per tanti altri centri della

Ciociaria.

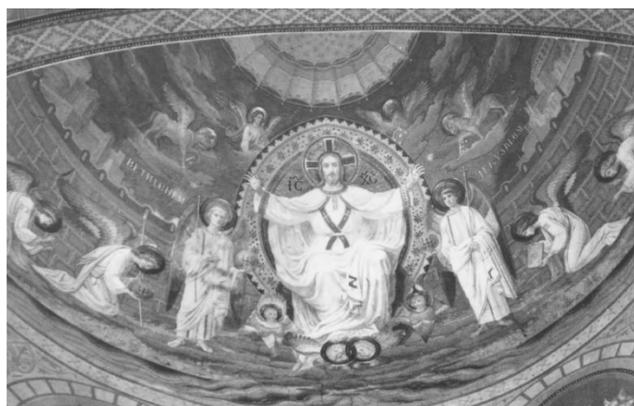
Tra le altre cose, forse il rappresentante leghista di Alatri non ne è a conoscenza, Ferentino, Anagni, Veroli, anch'esse città leggendariamente attribuite ai Ciclopi, assieme ad Alatri formarono nel VI secolo avanti Cristo la "Lega Ernica", con motivazioni di certo più concrete di quelle con cui attualmente ci si lega.

Ci sarebbe piaciuto anche sentire al riguardo, e la cosa ci ha rammaricato alquanto, il parere di qualche illustre esponente ora leghista di Ferentino; molto probabilmente in questo periodo non hanno trovato le opportunità necessarie per documentarsi adeguatamente e replicare.

Va detto, però, che tutti sanno ormai come lo studio, il confronto, l'apprendimento abbiano bisogno di tempo ed impegno, mentre oggi per diventare "politico" non è necessario parlare, anzi meglio stare zitti, basta soltanto mettersi in posa e sorridere.

Luigi Sonni
Presidente della Pro Loco

Dal 22 Aprile al 23 Giugno 2019, presso la sede dell'Associazione Pro Loco Ferentino, sono transitati **879 turisti** per la visita ai storici monumenti della nostra città, **781 italiani** e **98 stranieri**.



17^a Edizione
Rassegna di Chitarra Acustica
 Direttore Artistico Giovanni Pelosi
2019
4 - 5 - 6 e 7 luglio
 fingerpicking.net

Giovedì 4 luglio**Ferentino Folkstudio**

15,30 - 17,00: **Paolo Anessi**, workshop sulla chitarra jazz per tutti
 17,00 - 18,30: **Simona Grasso**, Coordinazione tra chitarra e canto

Piazza Mazzini dalle ore 21,00

- **Paola Selva** (chitarra)
- **Giovanni Monoscalco** (chitarra) e **Donatella Santigli** (voce) e saggio degli allievi "FUFFA": **Patrizia Fiorini, Mariavittoria Coppotelli e Alessandro Arduini**
- **Paolo Annessi** (chitarra jazz) e **Simona Grasso** (chitarra jazz e voce)
- **Alberto Lombardi** (chitarra)
- **Mario Insenga** (voce e batteria), **Emilio Quagliari** (dobro e voce) e i "Marpioni": **Piero Ammanniti, Mauro Romiti, David Addesse, Renato Frasca, Sergio Petrilli e Mariavittoria Coppotelli**

Venerdì 5 luglio**Ferentino Folkstudio, dalle ore 16,30 - Open mic**

Piazza Mazzini dalle ore 21,00

- **Le Muse Trio**: **Eleonora Massa, Federica Caraducci, Eleonora Calciolotti** (voci), **Al Pianoforte il M° Luigi Mastracci**
- **Paolo Capodacqua** (voce e chitarra)
- **Edoardo De Angelis** (voce e chitarra)
- **Shane Jordan Hennessy** (chitarra)

Sabato 6 luglio

Ore 16,30 - Cortile Palazzo Roffi-Isabelli: Open Mic

Piazza Mazzini dalle ore 21,00

- **Reno Brandoni** (chitarra)
- **Ernesto Bassignano** (voce) con **Edoardo Petretti** (Piano) e **Stefano Ciuffi** (chitarra)
- **Franco Morone** (chitarra)
- **Grazia Di Michele** (voce e chitarra)

Domenica 7 luglio

Piazza Mazzini dalle ore 21,00

- **Nhare Testi** (violino) e **Giovanni Pelosi** (chitarra), con le "fuffanti" **Mariangela Arduini, Simona Bondatti, Mariavittoria Coppotelli e Andrea Addesse** (voci)
- **Marco Manusso** (chitarra)
- **Giorgio Cordini** (chitarra e voce)
- **Peter Finger** (chitarra)

Piazza Mazzini dalle ore 21,00

Ferentino Italy

Il Service è della Associazione Culturale comp18
 Per informazioni: Pro Loco di Ferentino - tel. 0775-245775
 dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30

In caso di pioggia i concerti si terranno presso il "Palazzo Consolare"

COMPAGNIA DI FERENTINO

Pellegrinaggio a piedi al Santuario della SS. Trinità

Anche quest'anno, come consuetudine ormai consolidata negli anni, si è svolto il 5° pellegrinaggio 2019 della "Compagnia di Ferentino" in onore e devozione alla S.S. Trinità di Vallepietra. La compagnia, che anno dopo anno ha avuto un crescendo sempre più numeroso di partecipanti, è partita alle ore 4,00 del giorno 14 Giugno dalla località "Collepero" di Ferentino ed ha visto la partecipazione di circa 60 pellegrini i quali hanno affrontato il lungo e faticoso cammino alla volta di Vallepietra. La forza di fede e devozione che li ha accompagnati durante il faticoso pellegrinaggio, e che li ha visti percorrere gli antichi ed impervi sentieri percorsi dai nostri avi nei tempi

passati, ha consentito a tutti di raggiungere la località di Vallepietra nella serata dello stesso giorno nonostante il caldo torrido ed il sole cocente. In questa località si sono accampati, si sono rifocillati ed hanno pernottato per essere poi riposati e pronti per le ore 4,00 del successivo giorno 15 Giugno ed affrontare di nuovo il pellegrinaggio fino a raggiungere il Santuario della SS. Trinità ed assistere alla celebrazione alla Santa Messa. Nello stesso pomeriggio ritorno al campo base e poi, verso sera, tutti di nuovo in cammino



per raggiungere il paese di Vallepietra dove la folta compagnia, insieme a tutti i pellegrini di altre di altri centri giunte da ogni dove, ha partecipato alla consueta e commovente processione degli stendardi con l'immagine della Santissima Trinità. Alle prime ore del mattino del successivo giorno 16 Giugno, ancor prima che il sole sorgesse ed iniziasse a far sentire i suoi raggi cocenti, i pellegrini della Compagnia di Ferentino si sono messi nuovamente in cammino per fare rientro nella città gigliata. Quindi nel pomeriggio dello stesso giorno 16, dopo oltre dodici ore di faticoso cammino, fortunatamente senza nessun spiacevole imprevisto e dopo qualche breve sosta di ristoro, i pellegrini sono rientrati a Ferentino dove ad attenderli, oltre alla banda musicale "Città di Ferentino" che li anticipava nel corteo religioso, vi era una foltissima compagine di concittadini che li ha accolti in maniera più che festosa e che si sono adoperati nell'offrire ai pellegrini ogni genere di conforto onde alleviare loro le fatiche vissute. La compagnia ha finalmente raggiunto la Chiesa di S. Maria Maggiore dove ad attenderli vi era il parroco "Padre Luciano" che ha dato loro la Santa benedizione. Anche quest'anno la faticosa impresa, si è svolta nel rispetto della fede e della profonda devozione dando modo ad ognuno dei partecipanti di affrontare ogni tipo di fatica e di disagio pur di raggiungere la mèta Sacra affinché ognuno potesse rivolgersi personalmente alla Trinità pregandola per se e per le persone care chiedendogli di intercedere con ogni forma di grazia. Commoventi sono state le acclamazioni gioiose dei tanti che hanno festeggiato il passaggio dei pellegrini nelle località ciociare attraversate dimostrando loro solidarietà, dando loro conforto e formulare richieste di preghiera per i più sfortunati che non possono cimentarsi in tali imprese. Sebbene sia trascorso solo qualche giorno dal ritorno del pellegrinaggio, visti i risultati positivi della manifestazione e vista la folta partecipazione di fedeli, la "Compagnia di Pellegrinaggio" nella previsione che l'anno prossimo vi saranno sicuramente nuovi aderenti iscritti, già sta pianificando quali potrebbero essere le soluzioni e le innovazioni logistiche per far sì che tutti coloro che vorranno possano liberamente partecipare.

FIATI IN CONCERTO XIV edizione

VISIONI LATERALI Ferentino 15- 21 luglio 2019

Lunedì 15 luglio ore 19.30 Orto del Vescovo
 Visita guidata a cura Ass. Pro Loco Ferentino
 degustazione a cura Ass. Benvenuti al Fud

Martedì 16 luglio ore 19.30 Chiostro S. Antonio
 Visita guidata a cura Ass. Pro Loco Ferentino

Mercoledì 17 luglio ore 19.30 S. Maria Maggiore
 Visita guidata a cura Ass. Pro Loco Ferentino

Giovedì 18 luglio ore 19.30 Orto del Vescovo
 Visita guidata a cura Ass. Pro loco Ferentino
 degustazione a cura Ass. benvenuti al Fud

Venerdì 19 luglio ore 19.30 Porta Sanguinaria
 Visita guidata a cura Ass. Pro Loco Ferentino

Sabato 20 luglio ore 19.30 Piazza Mazzini
 Visita guidata a cura Ass. Pro Loco Ferentino

Domenica 21 luglio ore 19.30 Piazza Mazzini
 Visita guidata a cura Ass. Pro Loco Ferentino

ore 21.00 Premiazioni vincitori infiorata 2019
 a cura Ass. Pro Loco Ferentino

Le visite guidate sono interamente gratuite
 per info e prenotazioni: e-mail: info@bandaferentino.com - whatsapp: 3933257476

Lunedì 15 luglio ore 21.30 Orto del Vescovo
 Concerto di apertura Original Music
 Enrico Pieranunzi & New Talent Jazz Orchestra
 di Mario Corvini Musiche di enrico Pieranunzi

Martedì 16 luglio ore 21.30 Chiostro S. Antonio
 Spazio giovani talenti
 Orchestra Sinfonica Giovanile IIS "A.G.Bragaglia"
 di Frosinone Marco Attura direttore

Mercoledì 17 luglio ore 21.30 S. Maria Maggiore
 Baroque Luca Vignali oboe
 Visioni Ensemble

Giovedì 18 luglio ore 21.30 Orto del Vescovo
 Tandem Fabrizio Basso Tromba
 Julian Oliver Mazzariello pianoforte

Venerdì 19 luglio ore 21.30 Porta Sanguinaria
 Spazio Giovani Talenti
 Un Gruzzolino da Favola!
 Melissa Conigli attrice
 Ferentino Flute Ensemble (allievi del corso di perfezionamento del M° Fabio angelo Colajanni) con la collab. del M° Beatrice Petrocchi
 Banda giovanile "Città di Ferentino" Luigi Bartolini direttore

Sabato 20 luglio ore 21.30 Piazza Mazzini
 Appuntamento con lo swing
 trio vocale Le Sorelle Marinetti
 con il quartetto jazz dell'Orchestra Maniscalchi

Domenica 21 luglio ore 21.30 Piazza Mazzini
 Concerto di chiusura
 Ti voglio bene assai
 Enzo Decaro & Trio Anema
 Orchestra di Fiati "città di Ferentino"
 Alessandro Celardi direttore



RIPRENDIAMO IL CAMMINO NEL CENTRO STORICO

Dove vi erano ubicate le attività artigianali e commerciali di Ferentino

Riprendiamo il nostro cammino attraverso il centro storico per ricordare le attività che vi erano presenti; ma prima di svoltare idealmente da Via Consolare in Via Antiche Terme debbo integrare l'elenco pubblicato in precedenza con alcune attività che non erano state inserite e che mi sono state segnalate da un nostro attento lettore, che ringrazio con affetto ed invito ancora, come per tutti coloro che ci leggono e ricordano negozi o artigiani non elencati, a segnalare le mie e nostre dimenticanze.

Al numero civico **13 di Via Consolare** vi era il negozio di abbigliamento di Mario Bove, poi al n. **70** vi era l'attività delle Pompe Funebri di Luana De Marchis, al n. **119** vi era Luigi Carocci che vendeva dischi musicali, al n. **124** il negozio di merceria di Ismene Cellitti, successivamente in questo ambiente vi fu aperto il pub "Il Minuto", mentre in Piazza Mazzini, dove ora si trova lo studio medico del Dr. Massimo Virgili, vi era l'Ufficio di Collocamento, mentre in Piazza della Catena il parrucchiere era Pietro Sodani; rientriamo su Via Consolare e al civico **242** vi era Antonio Debelak che riparava radio e televisori, infine di fronte alla scalinata della Chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti vi era il salone del barbiere Alfonso Catracchia.

Fatti i dovuti inserimenti ora entriamo, in questo secondo appuntamento, nella caratteristica **Via Antiche Terme**: sulla destra della strada al civico n. 2 vi era la bottega di "Peppe" Mastrosanti che vendeva i "Lupini" e riparava gli ombrelli, mentre al suo fianco vi era il calzolaio Peppe Gricia, fatti pochi passi vi era l'osteria gestita da Fernando Picchi, ancora pochi passi e s'incontrava l'attività artigianale del sarto "Peppe" Casali alias "**Pistacchinu**", poi seguendo il cammino sulla destra ci s'imbatteva con l'attività di Peppe Marinelli, detto "**magnascope**", che gestiva la "Fabbrica

delle scope" di saggina, di fronte vi era il forno di Gina Liberati, pochi passi ancora vi era Aurelio Zaccari con la sua falegnameria, proseguendo il cammino ci s'imbatteva con l'attività del sarto Salvatore Concutelli, mentre sulla sinistra vi trovavi la bottega di generi alimentari gestita da Francesco Marinelli, mentre sulla destra vi era il calzolaio Cesare Santandrea, più avanti vi era un altro negozio di generi alimentari gestito da Vittorio Ferraguti, mentre in **Piazza Santa Lucia** c'era la falegnameria di "**Memminu**" Domenico Favoriti, in seguito gestita dal figlio Giovanni, nelle vicinanze vi era un locale dove Tittuccia Di Rocco alias "**Vaglionu**" riparava le biciclette, mentre sua moglie era una brava sarta, poi s'incontrava il locale del tappezziere Eligio Poce e la sua consorte Angelina Bianchi faceva anche lei la sarta.

Salendo per **Via del Tornello**, che termina in Via Consolare all'altezza della chiesa di San Pancrazio, al fianco dell'abside dell'antica chiesa di **Santa Lucia**, vi era il "frantoio" (**gli muntanu**) del conte

chiesa gotico cistercense di Santa Maria Maggiore. Nel largario di fronte alla suddetta Chiesa, al civico 13 vi era un piccolo Bar gestito da Antonio Venditti, dove il 21 Ottobre del 1994 vi entrò il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la sua gentile consorte e la scorta per gustare un caffè; gli illustri ospiti furono accompagnati nella visita a Ferentino dalle professoresse Bianca Maria e Maria Teresa Valeri e dal Presidente della Pro Loco. Ora percorriamo il breve tratto di Via Cavour dove una volta al civico 89 vi era la Farmacia dell'Ospedale, al 47 vi era la falegnameria di Giuseppe Pro alias "**Zamprichittu**", al 34 vi era la "Delta Medica", al civico 36 vi era il forno a legna di Carolina Marra, signora molto portata anche a "rummannà" l'ossa, riposizionava correttamente le articolazioni slogate delle persone che avevano subito distorsioni o traumi, al n. 30 vi era la merceria di Antonio Marzocchini, subito dopo il calzolaio Armando Cellitti, alias "**baioccu**", poi il sarto Pino Musa, mentre al n. 29 vi era la bottega



Interno della Chiesa di Santa Lucia, XVI secolo

Miccinelli gestito da Gino Bottini, salendo s'incontrava la bottega artigianale del calzolaio "**Checco**" Francesco Casali, poi le sartorie di "Giggettu" Luigi Salvatori, alias "**Mastinu**", ed un'altra gestita da Antonio Cellitti, ma fatti pochi passi si sentivano gli accattivanti profumi emanati dal forno a legna gestito da Natalia Colozza.

Ora riprendiamo il percorso su **Via Antiche Terme**, dopo la simpatica piazzetta di **Santa Lucia**, sulla destra vi era la bottega di ferra-

di generi alimentari di Eligio Galassi, alias "**Ciocia**", mentre al civico 31 vi è tuttora la "bottega" del barbiere Giuseppe De Marchis, "**la zuccotta**", e di fronte vi è il lavaggio a secco gestito da Fiorella Paris, mentre all'incrocio di Via Torri di Porta Sanguinaria molti anni addietro vi era il barbiere Emilio Misonti, altra attività era la ferramenta gestita da Eleonora Cavicchia Tudini, poi la macelleria di Palma Valeri, al n. 20 vi è la "Rivendita n. 2 di Sali e Tabacchi" e cartoleria di Arduino Sordi e figlio, nelle vicinanze vi era il lavaggio a secco di Maria Teresa Reali, al civico 19 vi era Silvana Rosa che vendeva "frutta e verdura", al civico 12 vi era il bar di Loretina, al civico al n. 9 vi era l'orologioia Ciuffarella n. 4 vi era l'abbigliamento di Maria Cristina Cuppini, al n. 2 lo studio fotografico 2000 di Luciano Novo, il percorso si concludeva con l'agenzia viaggi "LLOYD TRIESTINO" gestito da Cesare Giorgi, che preparava la



Laboratorio della falegnameria

menta gestita da Pia Delle Chiaie, fatti pochi passi vi erano le attività dei fratelli Carletto, Luigi (**Giottu**) e Marco Marinelli, che realizzavano le scope di saggina che venivano vendute non solo nella nostra Ferentino ma anche in altri centri della Ciociaria, nel Lazio ed in Campania, subito dopo vi era la falegnameria di Francesco Pennacchia, dove vi lavoravano anche i figli Ninetto e Romano. Giunti nell'area dove vi sono i resti del **Teatro Romano**, fino al 23 Maggio del 1944 vi era la bottega di generi alimentari gestita da Chiarina Reali, che venne distrutta durante il bombardamento che subì Ferentino il giorno seguente, poi la stessa attività venne sistemata nella discesa vicino la famosa Porta Sanguinaria, sempre nel breve tratto di strada vi era anche il calzolaio "Peppu" Gianfelice. Riprendiamo il nostro cammino ed entriamo in Via Sabina, dove s'incontrava il negozio di ferramenta gestito da Leoni, poi vi era l'osteria di Peppe Galassi ed il generi alimentari di Richetta Galassi, di fronte vi era il forno di Angelino Di Torrice alias "**schippittu**", mentre nell'ultimo tratto di strada c'era un'altra falegnameria, quella di Giuseppe Caliciotti e chiudeva le attività artigianali della strada "Peppe Tre Coppe" Giuseppe Gizzi, calzolaio e sagrestano della



documentazione per l'espatrio dei nostri tanti concittadini che si recavano nelle Americhe, e in Australia in cerca di lavoro.

Luigi Sonni



Franco Marinelli in un programma TV dove illustra come viene realizzata una scope



La Morsa, attrezzo per cucire le scope



L'Angolo di Don Luigi Di Stefano

RICORDI DEL TEMPO DI GUERRA

Raccontare oggi fatti di guerra significa tornare indietro con la memoria a settantacinque anni fa e rivedere i fatti con gli occhi di un bambino di sette anni, senza poterli collocare nei mesi e date giuste.

Dello sfollamento nelle campagne

Penso che già verso gli inizi di Aprile 1944, visto che ogni tanto c'era un' improvvisa incursione aerea, la maggior parte degli abitanti della città di Ferentino abbia pensato di lasciare la città e rifugiarsi nelle campagne. Tutti avevano cercato un posto in campagna. Tre famiglie Di Stefano (cinque adulti e sette ragazzi e bambini) eravamo ricoverate in una casetta già abbandonata, del tutto malandata nel podere di una zia nella zona di Cornella. Due o tre volte abbiamo avuto la visita dei soldati tedeschi che passavano per fare razzia di viveri o di uomini.

Una volta dalla casetta, dove stavamo, abbiamo visto sul versante opposto di Monte Barano i tedeschi che portavano via un maiale da una casa bianca e più tardi un cannone che dalla collina del piezo-

distanza di cinque o sei metri l'uno dall'altro, dei possenti pilastri in mattoni. E qui a circa tre metri, a destra della porta che dal corridoio dà nella cappella di S. Ambrogio, era sepolta anche la statua d'argento del Santo: lo sapevano solamente i tre addetti ai lavori. Io ho potuto vedere il fossato solamente dopo, quando l'hanno dissotterrato.

Delle famiglie sono vissute per mesi dentro questo carcere. Davanti all'altro cancello che dà sull'orto, verso Frosinone, era stato innalzato un muro poderoso per difendere coloro che volevano servirsi di un luogo rimediato per i servizi igienici. Ricordo che una volta la sirena suonò verso la mezzanotte, e da casa, attraversando la Piazza Duomo per correre al rifugio, vedevamo tutto il Campo di Aviazione illuminato da fuochi a razzi di bengala. Poi ho saputo che era la notte del 22 Maggio del 1944.

Un'altra volta, stando sulla porta esterna del carcere di S. Ambrogio, gremito di gente, sulla tarda mattinata, vidi arrivare trafelati dal Monastero delle Clarisse zio Silvio Di Stefano e Mons. Tommaso Leonetti con i vestiti tutti ricoperti di polvere di calcinaccio. Era il mattino del 24 Maggio 1944, ed erano andati a vedere il danno prodotto dal bombardamento allo spigolo del monastero che dà sul Vascello. Anche le Clarisse poi andarono sfollate a Terravalle.

Ma il Vescovo non fece in tempo a spolverarsi che ripartì subito di corsa, accompagnato da don Lello Di Torrice, perché qualcuno gli aveva detto che avevano bombardato anche nella zona di Sant'Agata. Dovette essere in quella circostanza che fu colpito anche il muro di recinzione del Seminario che dà sul sottostante orto delle Clarisse e l'anziano Cencio Cantagallo fu scaraventato al di sotto per un'altezza di oltre cinque metri. Sembra che sia morto in



Palazzo della Scigna

un periodo di sfollamento alla "Villetta", in zona Chivi S. Benedetto, furono ospitati in Seminario con la loro tipografia.

La devozione a S. Ambrogio

Si deve alla solerte intraprendenza di Mons. Tommaso Leonetti presso il Vaticano e presso il Gernerle tedesco kesseling, se non arrivò allo stesso Comando tedesco l'ordinanza dello sfollamento in massa della città, come si temeva. Il 10 Dicembre 1943 il Vescovo Mons. Leonetti si portò a Colle di Mezzo in Abbruzzo per conferire con il comando tedesco. A questo riguardo il Vescovo aveva fomentato in tutti i modi la devozione al Patrono S. Ambrogio, facendo anche il voto di far costruire una chiesa in suo onore e far confezionare un reliquiario per la custodia della reliquia della calotta del capo del Santo.

Infatti si era sparsa voce che i tedeschi volessero servirsi di Ferentino per creare un'altra barriera difensiva nella valle del Sacco all'esercito degli alleati che avanzava verso Roma.

Per riconoscenza al Vescovo Tommaso Leonetti il Comune di Ferentino concesse poi la cittadinanza onoraria. A questo proposito non so dirvi quanti quadri ex voto arrivarono con foto di militari in guerra, per chiedere la protezione di S. Ambrogio.

Per ovvie ragioni non si fece la festa del 1° maggio. Oltretutto mancava la statua del Festeggiato.

Le truppe alleate passarono a Ferentino il quattro Giugno, portando il pane bianco profumato e le Sigarette; aprendo in una notte la via variante alla Casilina.

Si attese, però, il ritorno dei nostri soldati nei vari campi della Russia, della Grecia, del Montenegro, dell'Albania e dell'India per fare la processione di S. Ambrogio. Che strazio e che stretta al cuore quella processione eccezionale ed estemporanea del 15 Ottobre 1944! Sant'Ambrogio, anche lui riemerso dall'inumazione, portato a spalla dai reduci delle sofferenze della prigionia, avanzava in un scenario di macerie e distruzioni. Dappertutto donne vestite di nero, che lo accoglievano in pianto, gridando forte la loro pena per la perdita della casa o per la morte dei propri cari in guerra o sotto i bombardamenti. Ferentino, non solo oggi, ma varie volte, attraverso i tempi, con i Romani, con Annibale, con i Saraceni, con gli Spagnoli, con i Francesi e tanti altri, ha pagato purtroppo sempre a caro prezzo la sua posizione strategica di vedetta e di raccordo dell'asse viario lungo la valle del Sacco, sta a noi, però, ogni volta far valere il motto: "Det tibi florere Christi potentia vere", vale a dire "Ti sia dato di fiorire o di rifiorire veramente della potenza di Cristo".

Don luigi di Stefano



Piazza Umberto I

metro lanciava cannonate contro quella casa.

Prima di lasciare la casa di Ferentino, avevamo murato una parte di un sottoscala, dove avevamo raccolto le cose più necessarie e utili della famiglia per non farle prendere da eventuali sciacalli.

Mio padre e mio zio tornavano ogni giorno a Ferentino dalla campagna per controllare il Seminario, l'Episcopio e la Cattedrale, di cui erano sacrestani.

Anche il Vescovo Mons. Tommaso Leonetti con la sua famiglia, con il Rettore del Seminario, Mons. Ernesto Angelisanti e D. Cataldo Peruzzi erano ospiti nella contrada di Aielle Pastolica dalla famiglia Caliciotti.

Sul tetto della Cattedrale, per non farla bombardare, il muratore Raniero Cataldi, aveva dipinto, sulle tegole, una grande bandiera bianca e gialla per indicare che era proprietà della Santa Sede; ugualmente davanti ai portoni del Seminario e dell'Episcopio e lungo il muro del Seminario in Piazza Duomo erano stati affissi dei cartelli con la scritta in tedesco: "Proprietà della Santa Sede". Non furono mai violati.

La Cattedrale, non so in quale circostanza fu danneggiata da uno spezzone che aprì uno squarcio sul muro della parete verso Frosinone e che ha lasciato tante tracce di esplosione sui marmi dell'altare, sulle balaustre, sulle colonne e sul confessionale della navata sinistra del Santissimo.

Incursioni aeree

Tutte le sere era prescritto il coprifuoco, per cui bisognava stare dentro casa, spegnere le luci o non farle vedere. Ad un certa ora, immancabilmente, passava l'aereo ricognitore, che noi familiarmente avevamo soprannominato "Pipetto".

In caso di incursioni aeree con la mia famiglia ci si rifugiava nei posti più vicini o nei sotterranei del Seminario o sotto l'albero di tasso nel giardino del Seminario o nel carcere di S. Ambrogio, scelto come rifugio antiaereo. Una volta, stando con dei compagni in Piazza Duomo, Ignazio mio fratello, Albino Di Torrice ed altri, all'improvviso suona la sirena; stavo per imboccare la via in discesa, quando una spoletta del diametro di una ventina di centimetri di una bomba mi sfiora in volto e fa una bella buca in terra.

Per rendere più stabile questo ambiente e per sostenere le volte, il Vescovo, nelle gallerie tutt'intorno, aveva fatto innalzare, alla



Borgo Sant'Agata

seguito di vecchiaia e non per quella caduta. In due giorni Ferentino fu ridotta a un cumulo di macerie.

Ad un certo momento non si faceva in tempo a dissotterrare dei cadaveri, che già intervenivano altre incursioni aeree. Si costruivano per lo più delle bare arrangiate, utilizzando le tavole dei soffitti crollati. Impossibile fare i funerali in chiesa, per cui alcuni risultano registrati soltanto al cimitero e non alla parrocchia, ed altri, soprattutto degli sfollati del Cassinate, sono stati sepolti, senza nome, in fosse comuni.

Il 24 Maggio fu rasa al suolo la chiesa di Sant'Agata e fu colpita da un lato anche quella di S. Valentino distruggendo la nicchia con l'antica statua della Madonna della Vittoria Il giorno seguente, nel pomeriggio del 25 Maggio, fu la volta della chiesa del Santissimo Salvatore, detta di S. Giuseppe in Via Consolare n.150; mentre il 22 Gennaio alle ore 8,15 giorno dello sbarco degli alleati ad Anzio, venne bombardato il Palazzo detto della "Scigna", vicino la chiesa di S. Francesco dove morirono parecchie persone, tra di esse vi fu anche il trentenne poeta dialettale Giovanni Prospero.

Il celebre e venerato Crocifisso e la statua dell'Immacolata della chiesa di Sant'Agata recuperati incolumi dalla cripta, in cui erano stati messi al sicuro, furono portati in Cattedrale, ed il Crocifisso rimase appeso a metà della parete sinistra della chiesa fino all'otto dicembre 1948. Così io ho avuto la fortuna di fare Prima Comunione e Cresima il 14 Settembre 1945 davanti al Crocifisso in Cattedrale. Gli orfanelli, il personale ed i sacerdoti guanelliani, dopo

LA MAMMA

Dedicato a mamma "Milietta" e tutte le mamme dei ferentinesi che con gli umili suggerimenti di donne virtuose e semplici hanno sempre guidato i loro figli nel laborioso cammino della vita.

'Nu poru figli tutta 'na jurnata
tu steva chinu 'a ruvutà la tèra
ci vennu da luntanu 'na chiamata
i abbigna cu partì a fa' la guèra.

Mo parti, figli me', jé restu sola,
t'affidu a Sant'Ambrosi bunudittu;
è gli unicu cu sempre tu cunzola:
rupènzà a quantu mammuta t'ha dittu

Tu quandu senti lu campani a grolia,
si nun mu vidi... fattu pursuasa:
mu tèta credu, nun nu fa' 'na storia:
Ninucci tè ha ruvunut' a casa

Tant'anni so' passati dalla guèra:
rusona ancora quella campanella.
La mamma sentu prega... 'nzu duspera:
la péna drentu all'alma è sempre chella.

Don Luigi Di Stefano

24 Maggio 1944 - 24 Maggio 2019

FERENTINO HA RICORDATO LE VITTIME DEI BOMBARDAMENTI

Tra il 24 ed il 25 Maggio 1944, più del 75% della città di Ferentino venne distrutta dai pesanti bombardamenti che la colpirono, strappando alla vita oltre 300 dei suoi figli e degli sfollati che nel comune gigliato avevano ricevuto accoglienza. In occasione del 75esimo anniversario di quella tragica giornata, venerdì 24 Maggio, la Pro Loco ha ricordato, come ogni anno, le vittime della distruzione bellica, con una messa commemorativa svoltasi presso il Criptoportico dell'Acropoli (Carcere di Sant'Ambrogio). Al termine della cerimonia religiosa, sono stati letti i nomi di tutte le vittime. Impressionante non solo il numero, ma come interi nuclei familiari siano stati strappati alla vita durante i bombardamenti. In conclusione, è stata deposto un omaggio floreale ai piedi della lapide che ne riporta i nomi. Un gesto simbolico e fortemente sentito dalla cittadinanza ferentinate che onora, a distanza di anni, i tanti fratelli e sorelle, innocenti, che persero la vita durante la Seconda Guerra Mondiale, segnando profondamente le vite della cittadinanza presente e futura.

Cristina Iorio

FERENTINO, la Città storica!

Ovvero, una Città conosciuta da tutti, ma sconosciuta dai Ferentini. Da anni che si assiste ad un continuo parlare del centro di Ferentino, di come ripopolarlo, di come incentivare l'apertura di attività commerciali. Come se il problema fosse tutto lì. E via a parlare della colpa della globalizzazione che favorirebbe i centri commerciali, della mancanza di parcheggi, di incentivi all'apertura di negozi e di colpe di questo o quel politico. La verità è che noi abitanti di FERENTINO, PARADOSSALMENTE, NON CONOSCIAMO LA NOSTRA CITTÀ. E sebbene il Comune faccia tanti sforzi con manifestazioni di ogni tipo, lo spopolamento continua. Da oltre 30 anni la popolazione attiva si è man mano trasferita fuori città creando nuovi quartieri, nuove dipendenze, di fatto delle "enclave". I nuovi quartieri si attivano costituendosi in comitati, proponendo sagre e attività ludiche sostituendosi di fatto alla tradizionale attività associativa che era prerogativa del centro. Solo nelle grandi occasioni, come la festa del Patrono S. Ambrogio, la città si ripopola, ma è solo per qualche giorno. Tutto il resto dell'anno si assiste ad un frenetico via vai di auto che portano gli alunni a scuola, all'asilo, ovvero di utenti del Comune o della locale Casa della salute; nel pomeriggio, e poi alla sera, il buio, lo spopolamento, la desolazione quasi totale.

Riteniamo che per riappropriarsi della città occorra un approccio diverso, e di più ampio respiro, come quello di farla conoscere ed apprezzare ai propri cittadini! Non una contraddizione, ma una semplice constatazione.

Se, come è vero, la maggioranza della popolazione risiede nei quartieri sparsi sul territorio, si dovrebbe promuovere un approccio conoscitivo verso gli stessi, un approccio che porti ad approfondire il concetto di città, che porti a discutere sull'importanza di incontrarsi in centro come avevano previsto i nostri antenati.

Le città, infatti, erano provviste di ogni necessità: il teatro per lo svago ma anche per l'approfondimento di tematiche sociali, un agorà, le piazze, vero punto d'incontro ed aggregazione di tutti i cittadini sia per scambiarsi opinioni sia per confrontarsi sulle necessità del proprio vivere, le chiese ove professare il proprio credo, il mer-



cato quale punto di approvvigionamento quotidiano. Ferentino ha tutto ciò: mura ciclopee, mercato romano, teatro romano, monumentali chiese, palazzi di ogni tipo, un'inponente acropoli.

Certo non si potrà mai far vivere il passato, ma si può prestare attenzione alla frenetica corsa dalla periferia al centro, al lavoro nelle fabbriche e negli uffici, alle scuole per i propri figli e ripartire proprio da loro.

Se i genitori hanno vissuto i tempi passati facendo parte di una comunità cittadina, i loro figli non conoscono, o conoscono poco, la loro Città.

Ripartiamo dai giovani stimolando la loro curiosità e facilità di conoscere per approfondire, scoprire gli angoli del paese, le strutture architettoniche, la storia e la qualità della vita tramandata dai nostri avi, la cultura che ogni monumento può trasmettere loro.

Ripartiamo dai giovani per attuare percorsi conoscitivi della Città, della nostra Ferentino, per suscitare in loro desiderio di conoscere l'arte, l'archeologia, far loro apprezzare il colore, l'odore delle pie-

tre, lo stupore che esse trasmettono con la loro storia e bellezza. E con il concorso delle numerose associazioni culturali di Ferentino, si potrebbero portare avanti iniziative ed eventi al fine di innamorasarsi del centro storico e così auspicare, unitamente allo sforzo fornito dalle Istituzioni cittadine, un nuovo "Rinascimento" culturale, artistico e sociale.

Le attività potranno attivarsi con la volontà di una nuova imprenditoria giovanile e nella convinzione di vivere la Città amandola in ogni aspetto.

L'ArcheoClub d'Italia, Sede di Ferentino, in attuazione delle finalità costitutive, vorrebbe farsi promotore di iniziative che volgano alla fruizione delle bellezze monumentali storiche di Ferentino coinvolgendo le scuole in progetti idonei ed in concorso con le altre associazioni locali al fine di sviluppare sia il senso civico che culturale delle giovani generazioni.

Dott. Antonio Ribezzo

Responsabile di Archeoclub d'Italia Sede di Ferentino

IL II ISTITUTO COMPRENSIVO DI FERENTINO RAFFORZA COMPETENZE PER FORNIRE OPPORTUNITÀ

Dallo scorso mese di marzo, l'intero II Istituto Comprensivo di Ferentino, guidato dal Dirigente Scolastico Luigi Abbate, è impegnato nell'attuazione del Progetto PON FSE 2014-2020 "Competenze di Base", regolarmente autorizzato e finanziato da Fondi della Comunità Europea a seguito della presentazione di un progetto originale ed articolato.

Esso prevede la realizzazione di laboratori linguistici e musicali organizzati in verticale e per classi parallele.

La Scuola Primaria, in entrambi i plessi "Don Guanella" e "Giovanni Paolo II", ha avviato n. 2 corsi dal titolo "Gioco con le parole ed imparo" rivolti agli alunni delle classi III, IV e V che si stanno cimentando in diverse attività tese al consolidamento delle conoscenze della lingua madre (conversazioni, giochi linguistici, esercizi di manipolazione di un testo, esercizi di narrazione e di rielaborazione di storie; ideazione di giochi enigmistici...).

La Scuola Secondaria di I grado cura l'ampliamento della Lingua Italiana attraverso l'utilizzo della scrittura creativa. Sono stati organizzati i seguenti n. 2 moduli di Potenziamento:

"Io poeta?" è l'attività a vantaggio dei migliori alunni delle classi III che, anche in vista dell'esame finale, stanno approfondendo la conoscenza della poesia contemporanea e sono stati avviati alla composizione di testi poetici su schemi tratti dalla coeva poesia nazionale ed internazionale;

"Scrivo anch'io", è il corso riservato agli alunni delle classi II ed ai migliori alunni delle classi V della Scuola Primaria plesso "Don Guanella", da settembre ospitati nella sede centrale.

Il modulo prevede la stesura originale di racconti originali di vario genere (fiaba, favola, fumetto, fantasy, giallo, novella...).

La Scuola dell'Infanzia, nei suoi tre plessi di S. Agata, Stazione e Giovanni Paolo II, ha attivato n. 2 moduli di musica e n. 1 modulo di motoria che si svolgono il sabato mattina presso i locali della sede centrale sita in Via Bartoli, appositamente aperta.

Il progetto, dal titolo "La musica è un gioco da bambini", ispirandosi alle proposte didattico-pedagogiche di F. Delalande e di E. E. Gordon, si pone l'obiettivo di favorire un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione nei bambini per indirizzarli alla scoperta del mondo sonoro e del movimento, incoraggiandone le capacità d'improvvisazione.

I nostri bimbi, infatti, hanno inventato una storia dove diversi ambienti vengono rappresentati attraverso la musica, il ballo e le riproduzioni grafiche con lo scopo di realizzare un video da proiettare durante la manifestazione conclusiva.

La nostra scuola, inoltre, può fregiarsi della straordinaria collaborazione dei docenti del Conservatorio "L. Refice" di Frosinone.

Tutti i laboratori si sviluppano in orario extracurricolare per n. 30 ore, sotto la guida di esperti, tutor e responsabili della valutazione, tutti reperiti tra il personale qualificato della nostra scuola (docenti esperti di informatica, docenti di lettere, di scienze motorie, di musica, di strumento musicale, nonché docenti che vantano nel proprio curriculum la pubblicazione di raccolte di poesie e di romanzi di vario genere).

In ciascun modulo è prevista la produzione di materiali che verranno pubblicati on-line a cura di riviste specializzate e stampati a cura della Casa Editrice Massimiliano Mancini di Frosinone.

Vanno sottolineati: la grande novità legata alle metodologie laboratoriali esperite; la grande partecipazione degli alunni (ciascun modulo è, di fatto, frequentato da un numero di studenti superiore ai n. 20 richiasti); il grande favore riscontrato nelle famiglie che si sono messe a disposizione per rendere attuabile tutte le azioni previste. Un grazie sentito va anche alle testate giornalistiche cartacee ed on line della Provincia, all'Ente Locale ed alle agenzie ed istituzioni culturali locali, quali l'Associazione Culturale "IL MOSAICO" di Ferentino, la Biblioteca Comunale e la locale PROLOCO, che da subito si sono rese disponibili per promuovere la pubblicizzazione del progetto.

Prof.ssa Tiziana Bianchi



ARCHEOCLUB D'ITALIA Eletti i nuovi rappresentanti nazionali e regionali

Apprendiamo con piacere che in questi giorni di metà Giugno, l'Archeoclub d'Italia ha eletto i nuovi rappresentanti nazionali e regionali per il triennio 2019 / 2020.

Ebbene, il nostro iscritto Dr. Antonio Ribezzo, responsabile della sede di Ferentino dell'Archeoclub, è stato eletto consigliere nazionale e coordinatore regionale di tutto il Lazio.

Al Dr. Ribezzo giungano vivissimi auguri della nostra Pro Loco, augurandogli buon lavoro, nell'interesse e valorizzazione dei beni storici e monumentali della nostra Ferentino.

*Il Presidente Pro Loco
Luigi Sonni*

BASKET FERENTINO: OBIETTIVO RAGGIUNTO



Dopo un anno d'impegno e sacrifici, gli amaranto hanno conquistato la tanto sognata C Silver davanti agli occhi di centinaia di tifosi.

Nonostante il quarto posto in campionato, nel momento decisivo i gigliati hanno saputo dimostrare la propria superiorità in campo, battendo il Marconi Roma nelle due partite di finale e regalando grandi emozioni ai propri fedeli sostenitori.

Il presidente Mario Villani dichiara: "E' stata una grande soddisfazione riuscire a riportare il Basket Ferentino in serie C, visti i gloriosi trascorsi della nostra squadra potrebbe sembrare poca cosa ma quando si riparte da zero, non tutto è così semplice come potrebbe apparire. C'è voluta costanza, impegno e determinazione, gli ostacoli non sono stati pochi ma il risultato poi ci ha ripagato di tutto. La soddisfazione più grande è stata cogliere la vittoria davanti al pubblico di Ferentino che mai come nella partita finale si è stretto intorno alla squadra dimostrando che il patrimonio di affetto e di passione della città non è stato scalfito nel tempo da qualche delusione. Ora l'obiettivo minimo che c'eravamo prefissati e cioè la serie C è stato raggiunto, da adesso in poi cercheremo di programmare il futuro tenendo sempre presenti le nostre possibilità e sperando di far crescere e inserire in prima squadra altri giovani di Ferentino".

Una grande soddisfazione anche per il "main sponsor" Area Centro Mercedes Benz, che per il secondo anno consecutivo ha sostenuto e tifato il Basket Ferentino. "L'impegno, la passione, la voglia di fare bene ciò che si ama; tutto ciò accomuna Area Centro e il Basket Ferentino ed è anche per questo che negli ultimi due anni abbiamo deciso di affiancare la squadra in questa emozionante avventura. Oltre ai nostri migliori complimenti per la conquista della Serie C, dunque, ci teniamo a ringraziare i ragazzi per l'emozioni che ci hanno regalato e auguriamo loro di arrivare sempre più in alto, conquistando nuovi, importanti traguardi". Sono queste le parole del main sponsor del Basket Ferentino, attraverso l'ufficio marketing dell'Area Centro, soddisfatto della stagione appena conclusa e dei ragazzi che con tanto impegno hanno realizzato il sogno di un intero paese.

Miriam D'Ascenzi



2018/19 BASKET FERENTINO ROSTER

n. 3 Gabriele VELOCCI
n. 6 Luca PERNA
n. 7 Marco COSTANTINI
n. 8 Jacopo MARITATO
n. 9 Sergio COLLALTI
n. 13 Marco LA MARRA
n. 14 Filippo SERRA
n. 18 Fabio FIORLETTA
n. 19 Francesco COCCIA
n. 20 Stefano DE FRANCESCO (capitano)
n. 21 Piergiorgio CECCARELLI
n. 25 Federico IANNARILLI
n. 98 Augusto CARA
n. 00 Matteo PENNACCHIA

STAFF TECNICO

Allenatore
prof. Domenico BIELLO

Assistente allenatore
Gabriele ANDRELLI

Preparatore Atletico
Emiliano GISMONDI

Preparatore Atletico
Andrea ANTONELLIS

Team Manager
Giorgio DATTI

Medico Sociale
dott. Antonio MASTRANGELI

Responsabile Sanitario
dott. Bruno GIORGI

La VeloSport Ferentino stravince con Luca Recchia il Trofeo Città di Santa Maria Capua Vetere

Domenica 16 Giugno scorso, la VeloSport Ferentino si aggiudica con il giovane Luca Recchia la 4ª Medaglia d'Oro Antonio Busico, Trofeo Città di Santa Maria Capua Vetere, 1ª Prova Premio Leggero, gara organizzata dalla ASD Nuovo Pedale Sammaritano con la regia di Roberto Addonizio, Raffaele Saddamarco e Salvatore Busico.



La partenza della gara da Piazza Adriano sullo sfondo dell'anfiteatro Campano di S. Maria Capua Vetere, per un percorso di circa 90 km alla velocità media di 36 Km/h. La gara veniva dominata da quattro corridori tra cui il portacoloro ciociaro della VeloSport Luca Recchia, che da subito in testa a tutti gli altri, a poca distanza dalla prima salita si staccava dal gruppo intraprendendo una volata solitaria che lo ha portato a tagliare per primo il traguardo quando mancavano circa 20 km alla conclusione della gara, con un distacco di 2 minuti e 10 secondi dagli altri corridori. A seguire in seconda posizione si è classificato Giuliano Santarpia anch'esso della VeloSport Ferentino già reduce da importanti risultati nelle ultime gare disputate, quarto posto per Pierfilippo Gabrielli, sesto Nicolò Severa campione regionale Lazio in carica, e infine Andea Casconi nono. Grande soddisfazione per i dirigenti della Società e del presidente Cardarilli che vede ben cinque classificati tra i primi dieci. La VeloSport è stata quindi premiata sul podio con la medaglia d'Oro ricevuta dal DS della squadra

Mario Morsilli, e il premio per il GPM a Luca Recchia campione assoluto. Nella stessa giornata molto proficua per la VeloSport anche Francesco Crispino Perna si è piazzato al 4° posto nella "4ª Tappa Giro Handbike" di Chivasso (TO), Categoria MH2.



NOI LE CANTIAMO E...BALLIAMO COSÌ PER S. AMBROGIO

Coinvolgente e partecipata la serata del 30 Aprile, per i festeggiamenti patronali di S. Ambrogio Martire, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco, svoltasi in Piazza Matteotti subito dopo il tradizionale passaggio della processione per le vie della città con la Santa Reliquia del Patrono.

Lo show music live "Noi le Cantiamo &...Balliamo così per S. Ambrogio", 8ª edizione, ideato e condotto da Oreste Datti, in arte il "Califfo Ciociaro" ha visto protagonisti gli applauditi cantanti:

"Il Califfo Ciociaro" che ha aperto lo show, Paola Padovano, Marco Prata da Colfelice, Stefano Colasanti da Frosinone, Simone Segneri "Jason", Simone Magliocchetti da Anagni, Bianca Ciocan, intervallati dai balletti coreografici ad effetto in genere hip hop degli allievi delle scuole di danza "New Dimension Dance" di Nadia Mastrosanti e "Dojo & Fitness" di Sabina Briglianti e Luigi Marra, con le coreografie di Alessia Mastrosanti, e dai balli social dance col gruppo "Kriss Dance" e "Move Dancing Mania" da Alatri diretti da Ivan Gizzi e Annalisa Sabellico.

A seguire, la tradizionale disco dance con il dj Festone che ha fatto ballare e divertire i tantissimi presenti fino a notte.

Grande soddisfazione per Oreste Datti che ha ringraziato il Sindaco Antonio Pompeo e l'Amministrazione Comunale tutta, la Pro Loco del presidente Luigi Sonni per la fiducia e la stima accordata per lo show music live, gli artisti esibitisi e le loro maestre per le scuole di danza e ballo oltre agli sponsor che hanno collaborato per la realizzazione della locandina evento e per il banner esplicativo dello show "Noi le cantiamo &...Balliamo così per S. Ambrogio" posizionato nella piazzetta panoramica di Via Valeria, nel rione S. Andrea dove, per i sette anni precedenti, lo show era andato in scena.

Auguri vivissimi

Due sorelle: due bellissimi e importanti traguardi **Aurora VALLERIANI** ha raggiun-



to i suoi 18 anni tanto attesi e ora che sono arrivati le auguriamo che siano l'inizio di un percorso di vita felice, sereno e soprattutto ricco di buoni propositi per i prossimi anni.

Mentre la piccola **Benedetta** con la sua



forza e determinazione è stata in grado di raggiungere un traguardo invidiabile qualificandosi infatti campionessa "FASCIA ORO" nei campionati nazionali tenutesi a Forlì il 22 maggio 2019. Un augurio alle sorelle Valleriani da mamma Emilia, papà Marco e soprattutto un dolce sorriso dal compianto nonno Francesco.

Ad Aurora e Benedetta l'Associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me" augura infiniti rallegramenti.

Compleanno



Sabato 20 aprile scorso il nostro sostenitore **Mario PRO** ha compiuto 80 anni. Auguri dalla moglie Assunta Pro, dalle figlie Paola, Giovanna e Annamaria, dai generi e nipoti. A Mario giungano gli auguri della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Laurea

Il 26 Marzo 2019 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nella facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, ha conseguito la laurea magistrale a ciclo unico



in Ingegneria Edile-Architettura U.E. **Virgilio BIANCHI**, discutendo la tesi "Progetto di un edificio per attività culturali nel V municipio a Roma", relatori il Chiar.mo Prof. Ing. Paolo Cavallare, il Prof. Fulvio Scarinci. Grande soddisfazione della nonna Elide Valeri, dei genitori Antonio Bianchi e Anna Rita Bottini, i parenti, gli amici e i colleghi.

Al neo laureato Virgilio giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di Frintinu me....

Il giorno 29 maggio 2019 **Martina ROSI** si è laureata brillantemente in architettura nella sede di Valle Giulia dell'Università "La Sapienza" di Roma discutendo una tesi sulla riqualificazione della



badia de "La Gloria", uno dei più antichi edifici storici di Anagni. Le più affettuose congratulazioni da nonno Luigi, papà Stefano, mamma Annalisa e dal fratello Alessandro a cui si uniscono anche gli zii ed i cugini. Alla neo laureata Martina giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di Frintinu me...

Nozze

Sabato 8 Giugno 2019, presso la chiesa di Sant'Antonio Abate in Ferentino, che fu il primo sepolcro di Papa Celestino V, il Papa del "gran rifiuto", si sono uniti nel sacro vincolo del matrimonio, celebrato da don Sergio Reali, **Alex BOCCANELLI** e **Raquel CUYNN**, giunti da Rockford



Illinois USA. La giovane coppia, nel 2018 si era sposata con il rito civile negli Stati Uniti. Questi i loro genitori: Sondra Cuatis e Silvano Boccanelli per lo sposo, mentre Gina Reali e Peter Cuyenn per la sposa. Questi i felici nonni della sposa residenti anche loro a Rockford, Gino e Palma Reali, mentre per lo sposo, Amalia Ceccarelli detta Velia.

Testimoni delle nozze sono stati: Federica Cantagallo per la sposa e Fabio Galassi per lo sposo.

Ai felicissimi e raggianti sposi Raquel e Alex giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Sabato 15 Giugno 2019, presso il Duomo romanico di Ferentino, Monsignor Giovanni Di Stefano, Vicario Diocesano, ha unito in matri-

monio **Valentina CALICIOTTI** e **Francesco ZIMPO**.



I genitori degli sposi sono: Giancarlo Caliciotti e Rossana Fanicchia, sostenitori di questo periodico, per la sposa, per lo sposo sono: Luigi Zimpo e Graziella Bondatti. Questi i testimoni delle nozze: Barbara Zimpo e Vanessa De Santis per la sposa, mentre Davide Caliciotti e Cristian Mastracci per lo sposo.

Alla felice coppia giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Defunti

Lunedì 29 Aprile 2019, è deceduto all'età di 102 anni, il nostro cocittadino **Giovanni ISOPI**.

Ai figli Gaudenzio, Mario ed Umberta,



sostenitori di questo periodico, alle nuore, al genero, ai nipoti, ai familiari e parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Questo di seguito il ricordo delle nipoti. "La morte non è mai giusta, a nessuna età, e come nipoti vorremmo solo dedicare due parole a nostro Nonno Giovanni, perchè lui era un abile scrittore, e oggi noi non vorremmo essere di meno.

La verità è che 102 anni potrebbero essere tanti, soprattutto rispetto a giovani e giovanissimi che ci lasciano prematuramente.

Noi però ci sentiamo di dire che 102 anni si sono tanti, ma sono tantissimi e forse troppi per una persona che non è riuscita a farsi volere bene, mentre saranno sempre pochi per chi non solo non ha mai ferito il prossimo, ma bensì ha sempre rispettato tutti e così facendo si è fatto amare da quelli che lo hanno conosciuto.

Nonno Giovanni faceva sorridere il cuore, con lui vicino si provavano solo i sentimenti più puri e buoni al mondo, è per noi esempio di onestà e rettitudine, di rispetto ed umiltà.

La sua è la storia di uomo saggio che non conosceva odio e rancore.

Ecco, questo è l'insegnamento di nostro Nonno che vorremmo portare sempre con noi.

Egli ha vissuto a pieno la sua vita dando tutto l'amore che aveva ad amici e parenti.

Da lui abbiamo imparato a non avvilirci con cattiverie e tristezze, ma ad essere felici e contenti di quel poco o tanto che abbiamo perchè la cosa più importante è il ricordo che lasciamo di noi.

Grazie nonno JOHN.. Ci lasci un vuoto incolmabile. Anche il tuo saggio

silenzio ed il tuo innocuo annuire, sono oggi assordanti.

Un giorno forse ci rivedremo...col tuo buonumore e il sorriso inconfondibile".

Venerdì 3 Maggio 2019 a Roma dove risiedeva, è venuta a mancare la nostra concittadina **Maria COLLALTI**, vedova Fabrizi.



Ai figli Gianfranco e Luciano, alle sorelle Giuseppina e Luciana, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della nostra associazione Pro Loco.

Lunedì 6 Maggio 2019, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone è venuto a mancare all'età di 70 anni il nostro iscritto **Virginio DI TORRICE**.

Alla moglie Vittoria, ai figli Marco e Simona, alla sorella, alle cognate e cognati, ai nipoti e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

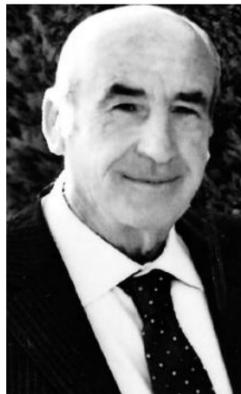
Mercoledì 8 Maggio 2019, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone, è deceduta **Bice DE CASTRIS** consorte di Luigi Sonni.

Al nostro Presidente, ai figli Ambrogio e Fausto, alla nuora Anna Maria, al nipote Luigi, ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della nostra Associazione Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Sabato 8 Giugno, nella chiesa di San Pancrazio, Monsignor Giovanni Di Stefano, vicario Diocesano, ha celebrato una Santa Messa nel trigesimo della sua scomparsa, i familiari ringraziano tutti coloro che vi hanno partecipato.

Venerdì 10 Maggio 2019, presso l'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, è deceduto all'età di 76 anni



Giulio BIANCHI. Alla consorte Giuseppina Scascitelli, ai figli Walter e Vincenzo, alle nuore, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Sabato 11 Maggio 2019 è deceduto il Dr. **Francesco GABRIELLI**, affranti

ne hanno dato il triste annuncio i familiari tutti.

Alle figlie Francesca, Alessandra e Federica, alle sorelle Palmira Anna e Maria, al fratello Lello, ai nipoti e familiari tutti giungano le sentite condoglianze dell'Associazione Pro Loco ferentinate.

Giovedì 16 Maggio 2019, è venuta a mancare presso l'Ospedale "S. Eugenio" di Roma **Valentina GIORGI**, sostenitrice di questo periodico. Alle sorelle Francesca, Enrica, al cognato, ai nipoti, e ai familiari tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

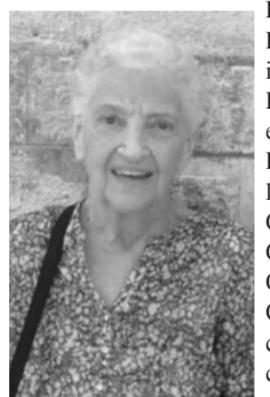
Il 13 Giugno 2019, all'età di 87 anni, è deceduto **Marco SANTANDREA**.



Alla consorte Franca La Marra, ai figli Adalgisa e Giovanni, ai fratelli Teresa e Giuseppe, ai nipoti e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

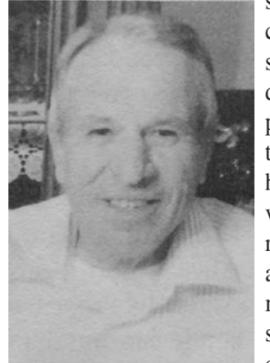
Anniversario di morte

In occasione del 1° anniversario della scomparsa di **Lidia TOGNETTI**, vedova di Giuseppe Pratillo, le figlie



Lucia e Laura con i generi Domenico e Francesco, le nipoti Cecilia, Carolina, Camilla, Clarissa, le cognate, i cognati, i nipoti tutti con le rispettive famiglie hanno voluto ricordarla a quanti l'hanno conosciuta.

Sabato 23 Giugno del 2011, veniva a mancare all'affetto di suoi cari **Cataldo MARTINI**. In occasione dell'ottavo anniversario della sua scomparsa, la consorte Luciana Ancinelli, sostenitrice di questo periodico, e i parenti tutti, lo hanno voluto ricordare ai tantissimi conoscenti, come persona socievole, stimata ed apprezzata per il suo umano modo di vita.



La Pro Loco ringrazia

Carissimi lettori, la Pro Loco porge un vivo ringraziamento per il vostro contributo che, assieme a quello dei nostri iscritti e soci, consente la pubblicazione della nostra testata senza ricevere alcun tipo di finanziamento pubblico.

Amadio Vittorio	- Roma	€ 20,00
Ancinelli Luciana	- Supino	€ 20,00
Anonima Porta del Borgo	- Ferentino	€ 10,00
Bianchi Anna e Bruna	- Ferentino	€ 30,00
Bianchi Giovanni	- Ferentino	€ 10,00
Bianchi Walter	- Ferentino	€ 10,00
Bonacquisti Lawrence	- Le Roy NY, USA	\$ 25,00
Caliciotti Giancarlo	- Ferentino	€ 20,00
Cardarilli Don Italo	- Ferentino	€ 10,00
Celani Pietro	- L'Aquila	€ 20,00
Celardi Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Cialone Andrea e Luca	- Ferentino	€ 10,00
Ciavardini Anna	- Ferentino	€ 12,00
Coppotelli Laura	- Ferentino	€ 10,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 5,00
Datti Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Datti Oreste	- Ferentino	€ 5,00
Delle Chiaie Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Di Tomassi Marisa	- Cortland USA	€ 50,00
Di Vito Carlo	- Ferentino	€ 10,00
Evangelisti Giuseppe	- Ferentino	€ 20,00
Ferraguti Franco	- Warminster, Pa, USA	€ 20,00
Frasca Valentina	- Corsico	€ 20,00
Gabrielli Guido	- Ferentino	€ 10,00
Gerardi Cataldo	- Ferentino	€ 12,00
Isopi Mario	- Ferentino	€ 10,00
Leoni Leopoldo	- Frosinone	€ 50,00
Lucia Alvisia e Umberto	- Mohopac, NY	\$ 30,00
Marsecano Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Misonti Concetta	- Svizzera	€ 20,00
Nalin Pio	- Roma	€ 10,00
Navarra Mauro	- Ferentino	€ 10,00
Noce Guerino	- Ferentino	€ 10,00
Palombo Adele	- Ferentino	€ 10,00
Picchi Anna	- Collesferro	€ 10,00
Picchi Armando	- Ferentino	€ 10,00
Picchi Guerino	- Grosseto	€ 10,00
Piccirilli Giampiero	- Grosseto	€ 20,00
Pellino Raffiolino	- Ferentino	€ 15,00
Polletta Antonio (in memoria)	- Ferentino	€ 20,00
Pompeo Sergio	- Roma	€ 10,00
Pratillo Lucia	- Prato	€ 50,00
Pro Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Quattrococchi Pia	- Boudry, N, Svizzera	€ 50,00
Riggi Silvana	- Ferentino	€ 10,00
Salvatori Mario	- Frosinone	€ 30,00
Schietroma Patrizia	- Ferentino	€ 10,00
Spina Franco	- Ferentino	€ 50,00
Tacconi Patrizia	- Roma	€ 20,00
Venditti Sergio	- Supino	€ 10,00
Virgili Oddo Angela	- Ferentino	€ 10,00
Zaccari Antonio	- Ferentino	€ 30,00

Come eravamo. . .



Anno 1965.

Nella foto scattata in Piazza Giacomo Matteotti a Ferentino, davanti al Bar di Italo Pompeo, furono ripresi quattro notissimi Medici della nostra città, che sicuramente stavano conversando tra di loro, dei tanti problemi che quotidianamente incontravano nel settore sanitario.

Essi sono, *da sinistra verso destra* : Antonio Culla, Arduino Schietroma, Mario Angelini, primario dell'Ospedale cittadino, e Luigi Franchi.

Questi quattro personaggi della Sanità non sono più tra di noi, ma li vogliamo ricordare e ringraziare per il loro costante quotidiano impegno che hanno avuto verso i nostri concittadini.

TRUPPU ATTRIPPATU...

Nu poru vècchi, siccu accòmu a stuppi,
nu stracci, mèsu struppi,
gni a bussà alla casa du signòri
pu zica carità.

Lentu ci gni arapì gli sor Grégori
cu chella trippa lòngha mèsa canna
ch'era magnàtu allora.

-Dammu che cosa, fammu sdiggiunà,
mu nn'èscu sor Grego', mo m'esci l'alma...

-Biatu a ti: t'ammidi,
accommu a vidi,

guarda sta panza me' si che mallòppu...

-Tèngu 'na fame, nun pozzu fa n'accia!

-Biatu a ti, t'ammidi; jè mo schiòppu.

I ruchiudi la pòrta
facènnu nu ruvottu; a chella faccia.

Fernando Bianchi

Ferentino Street Food

Sabato 15 e Domenica 16 giugno a Ferentino, si è svolta la IV edizione dello Street Food o festival del cibo di strada. Si è trattato di una due giorni all'insegna del buon gusto e dello street food. Questo tipo di eventi è molto diffuso all'estero e sta prendendo piede sempre più anche in Italia. La manifestazione ha coinvolto tutto il centro storico, una lunga fila di circa 50 stands gastronomici si è snodato lungo il percorso dal Vascello fino a Via XX Settembre, dove i partecipanti hanno potuto gustare i prodotti tipici della cucina di strada.

Tutti professionisti nel settore della ristorazione, provenienti da Ferentino e da tutta la provincia di Frosinone. Sono stati due giorni di Cultura, turismo e monumenti aperti, musica, danza ed enogastronomia. Sabato sera, alle ore 21, in Piazza Matteotti, c'è stato il concerto di Riccardo Fogli, e alle 23,30, fino a notte, alla Rotonda del Vascello, musica per i più giovani in compagnia del dj Jay Santos, mentre la domenica si è assistito a spettacoli ed intrattenimenti musicali eseguiti dalle palestre, e scuole di danza, ginnastica ritmica, e balli di gruppo, ben 36 esibizioni molto applaudite dal pubblico, e presentati dal Califfo Ciociaro, alias Oreste Datti.

Insomma Ferentino si conferma una straordinaria macchina da guerra quando si tratta di organizzare eventi di successo: lo dimostra l'edizione numero quattro dello Street Food, che ha raggiunto numeri record di partecipanti da ogni parte della Provincia e non solo.

Soddisfazione enorme per il sindaco Antonio Pompeo: "È veramente bella la nostra città in queste manifestazioni: abbiamo una macchina organizzativa funzionale e rodata. Tutto è andato per il meglio, dagli eventi alla gestione della logistica. Grazie a Riccardo Fogli che ci ha fatto sognare con la sua musica, grazie a Dj Jay Santos. E grazie soprattutto a tutti coloro che stanno dietro a questo successo, che lavorano e si impegnano: la struttura del Comune, le associazioni, i cittadini tutti. Ferentino dimostra ancora una volta di saper fare le cose in grande".

